



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale Statistico
Attuariale

Novembre 2020

Polo unico di tutela della malattia III trimestre 2020¹

Scopo di questo osservatorio è monitorare il fenomeno dell'astensione dal lavoro per malattia per i lavoratori dipendenti sia del settore privato che di quello pubblico. Vengono presi a riferimento i certificati medici inviati dal medico e le visite mediche di controllo domiciliari effettuate dall'Istituto. Il fenomeno è osservabile sia in termini assoluti che relativi, con particolare riferimento a:

- l'incidenza dei certificati medici rispetto al numero dei lavoratori potenzialmente interessati da un evento di malattia;
- l'incidenza delle visite mediche di controllo rispetto al numero di certificati medici pervenuti.

Nel mese di dicembre 2019 (ultimo dato disponibile), il numero complessivo dei lavoratori dipendenti interessati al controllo d'ufficio dello stato di malattia da parte dell'Inps è stato di 14,1 milioni di lavoratori, di cui 3,1 nel settore pubblico (polo unico) e 11,0 nel settore privato (assicurati). L'Inps può effettuare controlli, su richiesta del datore di lavoro, anche per i lavoratori privati non assicurati (3,4 milioni) e per i lavoratori pubblici non appartenenti al Polo unico (circa 91 mila unità).

¹ I dati completi sono pubblicati nelle banche dati statistiche dell'INPS
<https://www.inps.it/webidentity/banchedatistatistiche/menu/malattiatrim/main.html>.

Per quanto riguarda la certificazione di malattia, come risulta evidenziato nel prospetto 1, nel terzo trimestre 2020 sono arrivati 3.501.481 certificati, di cui l'81,5% dal settore privato. Nel terzo trimestre 2019 erano stati presentati 3.948.078 certificati e la componente privata era pari al 80,3%.

Prospetto 1 - Numero certificati medici presentati nel terzo trimestre degli anni 2019 e 2020 distinti per settore e tipologia

	Settore Privato			Settore Pubblico			TOTALE
	Assicurato	Non Assicurato	TOTALE	Polo Unico	Non Polo Unico	TOTALE	
III trimestre 2019 <i>%certificati per settore di provenienza</i>	2.692.964	477.481	3.170.445 80,3%	756.043	21.590	777.633	3.948.078
III trimestre 2020 <i>%certificati per settore di provenienza</i>	2.473.298	381.596	2.854.894 81,5%	619.916	26.671	646.587	3.501.481

Come mostra il successivo prospetto 2, nel terzo trimestre dell'anno 2020 si registra una diminuzione del numero dei certificati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, più accentuato per il settore pubblico (-16,9%) rispetto a quello privato (-10%). La diversità tra i due settori risulta più marcata nelle regioni del Centro-Sud (-22,6% vs -13,9% per il Centro e -21,3% vs -9,1% per il Sud) mentre è nulla per le regioni del Nord. Si riscontrano inoltre differenze di genere più evidenti nel settore privato (-7,4% per i maschi e -13,4% per le femmine) rispetto a quelle del settore pubblico (-18,4% per i maschi e -16,1% per le femmine).

Prospetto 2 - Numero certificati medici presentati nel terzo trimestre degli anni 2019 e 2020 per area geografica, genere e classe di età, distinti per settore

	III Trimestre 2019			III Trimestre 2020			Variazioni %		
	Privato	Pubblico	TOTALE	Privato	Pubblico	TOTALE	Privato	Pubblico	TOTALE
Totale	3.170.445	777.633	3.948.078	2.854.894	646.587	3.501.481	-10,0%	-16,9%	-11,3%
Area geografica									
NORD	1.838.000	294.394	2.132.394	1.674.463	268.237	1.942.700	-8,9%	-8,9%	-8,9%
CENTRO	649.478	165.068	814.546	559.475	127.839	687.314	-13,9%	-22,6%	-15,6%
SUD	682.967	318.171	1.001.138	620.956	250.511	871.467	-9,1%	-21,3%	-13,0%
Genere									
MASCHI	1.826.684	259.840	2.086.524	1.691.450	212.063	1.903.513	-7,4%	-18,4%	-8,8%
FEMMINE	1.343.761	517.793	1.861.554	1.163.444	434.524	1.597.968	-13,4%	-16,1%	-14,2%
Classe di età									
FINO A 29 ANNI	483.196	12.587	495.783	427.284	14.615	441.899	-11,6%	16,1%	-10,9%
30-49 ANNI	1.582.092	225.318	1.807.410	1.386.090	189.602	1.575.692	-12,4%	-15,9%	-12,8%
50 ANNI ED OLTRE	1.105.157	539.728	1.644.885	1.041.520	442.370	1.483.890	-5,8%	-18,0%	-9,8%

La riduzione del numero dei certificati nel terzo trimestre 2020, è dovuta sostanzialmente agli effetti dell'epidemia di coronavirus iniziata in Italia alla fine di febbraio: come noto infatti, a partire dal 9 marzo 2020 il governo ha messo in atto delle misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 (cd.

lockdown) che prevedevano la chiusura delle aziende private appartenenti a settori di attività economica non essenziali e il regime di smartworking, maggiormente rilevante per i dipendenti pubblici. Nonostante la ripresa delle attività con la fine del *lockdown*, il settore pubblico e in parte anche quello privato, hanno mantenuto quasi esclusivamente la modalità di lavoro agile. Inoltre sono state confermate ed estese le misure straordinarie di sostegno alle imprese quali i trattamenti di integrazione salariale già introdotte dal mese di marzo. Non va sottovalutato infine che si è mantenuto, anche se in modo meno rigido, un distanziamento sociale che porta di conseguenza ad una minore possibilità di diffusione di altre malattie stagionali.

Nel terzo trimestre 2020 ad una diminuzione del numero dei certificati medici, corrisponde un aumento, seppur contenuto, del numero di giorni di malattia in particolare nel settore privato (+2,4%) come si evince dal prospetto 3. In termini relativi il numero medio di giornate di malattia per lavoratore con almeno un giorno di malattia è in aumento come pure il numero delle giornate medie di malattia per certificato che passa da 5,9 a 6,7 per il settore privato e da 6,0 a 7,3 per quello pubblico. Questo andamento può far pensare che venga fatta richiesta di certificazione medica soprattutto per patologie che richiedono più giorni di malattia cercando di evitare di rivolgersi al proprio medico per malattie di minore gravità.

Prospetto 3 - Numero certificati e indici di relatività

	2019		2020		Variazioni %	
	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico
III TRIMESTRE						
Numero certificati medici	3.170.445	777.633	2.854.894	646.587	-10,0%	-16,9%
Numero lavoratori con almeno un giorno di malattia	1.821.993	426.581	1.627.757	367.855	-10,7%	-13,8%
Numero giorni di malattia	18.649.310	4.686.348	19.100.027	4.689.674	2,4%	0,1%
Percentuale di lavoratori con almeno un giorno di malattia sul totale dei lavoratori	12%	13%	11%	12%		
Numero medio certificati per lavoratore	0,2	0,2	0,2	0,2		
Giornate medie di malattia per lavoratore	1,3	1,4	1,3	1,5		
Giornate medie di malattia per lavoratore con almeno un giorno di malattia	10,2	11,0	11,7	12,7		
Giornate medie di malattia per certificato	5,9	6,0	6,7	7,3		

Il periodo di emergenza sanitaria per l'epidemia da Covid-19 ha avuto ripercussioni anche sull'attività di verifica ispettiva dello stato di malattia del lavoratore. Su tutto il territorio nazionale infatti gli accertamenti medico fiscali sono ripresi il 10 agosto dopo la lunga sospensione iniziata il 9 marzo proprio a

causa dell'epidemia. Come si evince dal prospetto 4, nel terzo trimestre 2020 sono state effettuate 92.448 visite mediche di controllo. Si registra dunque un forte decremento (-59,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e ciò è dovuto senz'altro ad un trimestre più breve in termini di giorni utili per gli accertamenti nel trimestre 2020 ma, presumibilmente, anche alla situazione lavorativa del Paese fortemente cambiata a causa delle misure adottate per il contenimento della pandemia. In particolare il ricorso allo smart working utilizzato dalla quasi totalità dei dipendenti pubblici comporta un decremento maggiore nel settore pubblico (-65,7%) rispetto a quello privato (-54,9%).

Prospetto 4 - Numero visite mediche di controllo domiciliari per area geografica, genere e classe di età, distinti per settore

III TRIMESTRE	2019			2020			Variazioni %		
	Privato	Pubblico	Totale	Privato	Pubblico	Totale	Privato	Pubblico	Totale
Totale	132.553	95.051	227.604	59.807	32.641	92.448	-54,9%	-65,7%	-59,4%
Area geografica									
NORD	65.085	25.583	90.668	21.252	10.172	31.424	-67,3%	-60,2%	-65,3%
CENTRO	28.656	20.714	49.370	12.702	6.716	19.418	-55,7%	-67,6%	-60,7%
SUD	38.812	48.754	87.566	25.853	15.753	41.606	-33,4%	-67,7%	-52,5%
Genere									
MASCHI	81.874	38.897	120.771	36.260	11.315	47.575	-55,7%	-70,9%	-60,6%
FEMMINE	50.679	56.154	106.833	23.547	21.326	44.873	-53,5%	-62,0%	-58,0%
Classe di età									
FINO A 29 ANNI	15.013	1.647	16.660	5.978	525	6.503	-60,2%	-68,1%	-61,0%
30-49 ANNI	63.506	26.676	90.182	26.613	7.506	34.119	-58,1%	-71,9%	-62,2%
50 ANNI ED OLTRE	54.034	66.728	120.762	27.216	24.610	51.826	-49,6%	-63,1%	-57,1%
Numero medio di visite per mille certificati	42	122	58	21	50	26			

Anche in termini relativi si conferma tale andamento, il numero delle visite mediche per mille certificati pervenuti è infatti diminuito fortemente per entrambi i comparti (42 vs 21 per il privato e 122 vs 50 per il pubblico) e risulta piuttosto consistente anche la differenza del numero di visite mediche tra il settore privato e quello pubblico che nel terzo trimestre 2020 è rispettivamente 21 e 50 ogni mille certificati.

I lavoratori principalmente interessati agli accertamenti medico fiscali sono gli assicurati del settore privato e i pubblici del Polo unico per i quali possono essere effettuate visite su richiesta dell'azienda o disposte d'ufficio dall'Inps.

Il prospetto 5 mette in evidenza la drastica e piuttosto prevedibile diminuzione del numero di visite datoriali rispetto a quelle d'ufficio, rilevata per entrambi i settori con una percentuale del 98-99%. Con riferimento alle visite disposte d'ufficio dall'Inps, nel terzo trimestre 2020 il settore privato presenta un decremento del 22,1% mentre nel Polo unico si rileva un aumento del 38,6% rispetto all'analogo trimestre 2019.

Prospetto 5 – Esiti visite mediche di controllo domiciliare per tipologia di visita

III TRIMESTRE	2019				2020				Variazioni %			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico		Privato assicurato		Pubblico Polo unico		Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali	D'ufficio	Richieste datoriali
Totale numero visite mediche di controllo effettuate	76.071	46.442	22.306	72.045	59.263	531	30.912	1.727	-22,1%	-98,9%	38,6%	-97,6%
- conferma prognosi con idoneità	6.144	11.679	2.263	23.168	4.143	74	3.292	299	-32,6%	-99,4%	45,5%	-98,7%
- conferma prognosi senza idoneità	48.947	24.923	14.593	39.463	36.586	299	20.209	1.094	-25,3%	-98,8%	38,5%	-97,2%
- riduzione prognosi con idoneità	1.814	688	337	648	1.971	10	395	14	8,7%	-98,5%	17,2%	-97,8%
- riduzione prognosi senza idoneità	646	161	204	332	837	4	256	18	29,6%	-97,5%	25,5%	-94,6%
- assente giustificato	7.737	2.991	1.161	1.944	9.074	81	2.814	146	17,3%	-97,3%	142,4%	-92,5%
- assente non giustificato/sconosciuto	10.783	6.000	3.748	6.490	6.652	63	3.946	156	-38,3%	-99,0%	5,3%	-97,6%
Tasso di idoneità ogni cento visite	10,5	26,6	11,7	33,1	10,3	15,8	11,9	18,1				
Tasso di riduzione prognosi ogni cento visite	3,2	1,8	2,4	1,4	4,7	2,6	2,1	1,9				
Numero medio giorni di riduzione prognosi	5,8	4,2	6,5	4,5	6,5	5,7	7,2	7,6				

In termini relativi il tasso di riduzione della prognosi che misura il numero di visite con riduzione della prognosi rispetto al numero di visite effettuate, risulta essere in aumento in entrambi i settori ad eccezione di quello riferito alle visite d'ufficio del Polo unico dove il tasso presenta una leggera diminuzione. Anche il numero medio di giorni di riduzione prognosi nel terzo trimestre 2020, risulta essere in aumento rispetto allo stesso periodo del 2019 per entrambi i settori e tipologia di visita, assumendo un valore compreso tra i 6 e 7 giorni. Questi indici sembrano essere coerenti con l'aumento del numero medio di giornate di malattia di cui al precedente prospetto 3.

Con riferimento al tasso di idoneità, che misura il numero di visite con esito idoneità al lavoro rispetto al numero di visite effettuate, dal confronto tendenziale emerge una certa stabilità per le visite d'ufficio di entrambi i settori e una forte diminuzione invece per le visite datoriali che passano da un valore dell'indice di 26,6 a 15,8 per gli assicurati del privato e da 33,1 a 18,1 per i lavoratori del Polo unico.

Con l'obiettivo di incrementare il rapporto tra gli esiti di idoneità e le visite mediche effettuate dal 2012 al 15 marzo 2018 la scelta dei certificati dei lavoratori privati assicurati da sottoporre a visita, è avvenuta attraverso l'utilizzo di un modello statistico di Data Mining che consentiva di concentrare le visite mediche di controllo d'ufficio sui casi in cui era più probabile riscontrare una prognosi, riportata sul certificato medico, non coerente con lo stato di salute. La sospensione di tale modello statistico ha comportato la diminuzione del tasso di idoneità e evidenti effetti sui risultati delle visite.

GLOSSARIO

Certificato di malattia: documento redatto, in genere, dal medico curante o comunque dal medico che ha visitato il paziente, attestante lo stato di malattia dello stesso. Il certificato, oltre ai dati anagrafici del paziente, deve riportare l'intervallo prognostico, la diagnosi e altre informazioni utili sia ai fini del diritto alla prestazione di malattia, sia ai fini del controllo dello stato di malattia. Con Decreto del Ministero della salute del 26.02.2010, è stata introdotta da gennaio 2011 la modalità di trasmissione in via telematica della certificazione di malattia da parte del medico curante.

Covid 19: Abbreviazione utilizzata dall'OMS per indicare la malattia determinata dal nuovo Coronavirus identificato in Cina nel 2019 (COroNaVIrus-Disease-2019), causa di infezioni alle vie respiratorie che spesso peggiorano in gravi polmoniti a volte letali.

Esito della visita medica di controllo: a seguito di controllo fiscale domiciliare il medico fiscale può confermare o ridurre la prognosi prevedendo o meno l'idoneità al lavoro. Ovviamente alcuni esiti possono derivare dalla impossibilità di effettuare il controllo perché il lavoratore è assente.

Giornate medie di malattia per lavoratore con almeno un giorno di malattia: rapporto tra numero di giornate di malattia e numero di lavoratori con almeno un giorno di malattia nel periodo.

Giornate medie di malattia per lavoratore: rapporto tra numero di giornate di malattia e numero di lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente.

Idoneità al lavoro: esito della visita medica di controllo in base al quale il lavoratore deve rientrare al lavoro nel giorno stabilito entro tre giorni e comunque non oltre il giorno successivo la data di fine prognosi senza poter prolungare l'assenza per malattia per la stessa patologia.

Lavoratori dipendenti del settore: lavoratori dipendenti del settore pubblico o del settore privato a dicembre dell'anno precedente.

Lavoratori privati assicurati: lavoratori per i quali l'azienda versa i contributi per assicurazione contro il rischio di malattia.

Lavoratori pubblici appartenenti al Polo unico: lavoratori pubblici per i quali la legge prevede la possibilità di verifica di ufficio della sussistenza della malattia da parte dell'Inps.

Medico fiscale: medico incaricato dall'Inps di effettuare le visite mediche domiciliari di controllo della malattia.

Numero di certificati: numero complessivo di certificati presentati nel periodo.

Numero di giorni di malattia: numero complessivo di giorni di malattia relativi ai certificati presentati nel periodo.

Numero di visite per mille certificati: rapporto tra il numero di visite di controllo effettuate e il numero di certificati pervenuti nel periodo, per mille.

Numero medio di certificati per lavoratore: rapporto tra numero di certificati e il numero dei lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente.

Numero medio giorni di riduzione prognosi: rapporto tra il numero di giorni di riduzione prognosi e il numero di visite mediche di controllo con esito di riduzione prognosi.

Percentuale di lavoratori con almeno un giorno di malattia sul totale dei lavoratori: rapporto tra il numero dei lavoratori con almeno un giorno di malattia nel periodo e il numero dei lavoratori presenti a dicembre dell'anno precedente, per cento.

Tasso di idoneità ogni cento visite: rapporto tra il numero di visite con esito di idoneità al lavoro e il numero di visite effettuate, per cento.

Tasso di riduzione prognosi ogni cento visite: rapporto tra il numero di visite con riduzione della prognosi (effettuata dal medico fiscale rispetto a quella del medico curante) e il numero di visite effettuate, per cento.

Visita medica di controllo domiciliare: visita effettuata dal medico fiscale Inps presso il domicilio del lavoratore malato per verificare lo stato di salute del lavoratore.